



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta
Unità Amministrativa: **Vicolo G.F. Ghedini, 2, Via Galatina, 26, 81100, Caserta (CE)**
Recapito Telefonico: **0823341601**; P.E.O.: cemm18000t@istruzione.it
PEC: cemm18000t@pec.istruzione.it - Sito web: www.cpiacaserta.gov.it
Codice Meccanografico: **cemm18000t** - Codice Fiscale: **93093640618** - Codice Univoco: **UFHO5J**

C.P.I.A. CASERTA
Prot. 0001913 del 10/09/2019
07 (Uscita)

Al personale Docente ed ATA
Al Dsga
Al Sito web
Agli atti

CIRCOLARE N. 8 -A.S. 2019-2020-

Oggetto: Fruizione dei permessi ex Legge n. 104/92 e s.m.i. per l'a.s. 2019-2020.

Con la presente si comunica al Personale tutto in indirizzo che sulla base delle indicazioni fornite dall'art. 24 Legge n. 183 del 04/11/2010, dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 13/2010, dal D.Lgs del 18/07/2011, n. 119, dalla Circolare INPDAP n. 17 del 17/11/2011, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, dal Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2012 e dalle Circolari Inps n. 45 del 01/03/2011 e n. 32 del 06/03/2012, **per la fruizione dei permessi scaturenti dalla Legge n. 104/92, il personale è tenuto a presentare annualmente la documentazione relativa alla richiesta dei benefici.**

Alla luce delle recenti disposizioni normative ed al fine di rendere compatibili le richieste dei permessi di cui all'oggetto con le esigenze organizzativo-didattiche della scrivente Istituzione Scolastica, con la presente si forniscono, altresì, le seguenti direttive in merito:

A) PRESENTAZIONE DELL' ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI DI CUI ALLA LEGGE 104/92:

1. Conferma dell'istanza presentata nell'anno scolastico precedente (All. n. 1)

Ogni dipendente è tenuto, secondo le modalità di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, a produrre autocertificazione sulla permanenza delle condizioni di fruizione dei permessi di cui all'art. 33, commi 3 o 6, della Legge 104/92 relative all'anno scolastico precedente. L'autocertificazione può essere presentata secondo CONFERMA DEI REQUISITI PER USUFRUIRE DEI PERMESSI DI CUI A LL'ART. 33 COMMI 3 O 6 DELLA LEGGE 104 1992.

2. Richiesta di riconoscimento dei benefici di cui alla L. 104/92 (All. n. 2)

La richiesta di riconoscimento dei benefici di cui alla Legge 104/1992 e s.m.i. va inoltrata all'istituto di titolarità, che provvederà all'emissione del relativo decreto autorizzativo. La medesima richiesta, per conoscenza, va inoltrata anche all'eventuale istituto di completamento a cui deve essere consegnato successivamente il decreto di riconoscimento dei benefici della Legge 104/1992.

Il dipendente deve formalizzare la richiesta dei benefici di cui sopra producendo la seguente documentazione:

- Domanda in carta semplice, nella quale dichiarare che:
 1. L'assistito non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, cioè strutture ospedaliere o simili, pubbliche o private, che assicurano assistenza sanitaria continuativa;
 2. Nessun'altro familiare beneficia dei permessi di cui alla Legge 104/1992 per lo stesso assistito;
 3. Lo stato di convivenza o meno con l'assistito.
- Autocertificazione o certificazione attestante il legame di parentela/affinità con l'assistito;
- Copia conforme all'originale del verbale della Commissione medica attestante lo stato di "disabilità grave" dell'assistito.

Ai fini della concessione dei permessi è necessario presentare quanto prima tutta la documentazione richiesta o l'autocertificazione attestante la situazione invariata rispetto a quanto depositato nel trascorso anno scolastico agli atti della Scuola.

In entrambe le ipotesi di cui sopra, e nei termini previsti dalla normativa vigente, verrà emesso apposito DECRETO AUTORIZZATIVO valevole per l' a.s. in corso.

B) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEI PERMESSI:

I lavoratori beneficiari di cui all'art. 33 della Legge 104/1992, come novellato dall'art. 24 della Legge 183/2010, sono tenuti a comunicare al Dirigente competente i giorni di assenza a tale titolo **con congruo anticipo** e se possibile con riferimento all'arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, salvo dimostrate situazioni di urgenza.

Si ritiene, inoltre, importante segnalare che l'Inps con circolare applicativa della nuova normativa n. 45 del 01/03/2011, in riferimento alla modalità di fruizione dei permessi per l'assistenza a disabili in situazione di gravità, al punto 2.1 ha precisato che *"Il dipendente è tenuto a comunicare al Direttore della struttura di appartenenza, all'inizio di ciascun mese, la modalità di fruizione dei permessi, non essendo ammessa la fruizione mista degli stessi nell'arco del mese di riferimento ed è tenuto altresì a comunicare, per quanto possibile, la relativa programmazione"*.

Sullo stesso tema è intervenuto di recente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente alla delicata questione della programmazione dei permessi che, con Interpelli n. 1/2012 e 31/2010, ha riconosciuto al datore di lavoro la facoltà di richiedere una programmazione dei permessi ex art. 33, legge 104/1992, purché ciò non comprometta il diritto del soggetto disabile ad un'effettiva assistenza.

Pertanto, si invita il personale interessato a produrre **programmazione mensile** di fruizione dei permessi o, in caso di necessità o urgenza, di comunicare la relativa fruizione con **congruo anticipo di almeno 3 giorni** per concordare preventivamente con l'Amministrazione le giornate di permesso, al fine di «evitare la compromissione del funzionamento dell'organizzazione», rivedibili in dimostrate situazioni di urgenza.

Nel caso di improvvise ed improcrastinabili esigenze di tutela, con dichiarazione scritta sotto la propria responsabilità, il lavoratore ha facoltà di variare la giornata di permesso già programmata.

Si fa presente, inoltre, che il vigente CCNL all'art. 15 prevede che tali permessi "... devono essere possibilmente fruiti dai docenti in **giornate non ricorrenti.**"

Inoltre, secondo l'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i genitori di figli con handicap grave e gli altri soggetti legittimati possono fruire di tre giorni di permesso mensile.

Anche in questa ipotesi la legge non prevede alternativa rispetto alla tipologia di permesso, che è e rimane giornaliero.

L'art. 33, comma 6, della Legge n. 104 del 1992 prevede, altresì, che i **portatori di handicap grave** possono fruire alternativamente dei permessi di cui al comma 2 o di quelli di cui al comma 3 del medesimo articolo:

- Il comma 2 dell'articolo prevede per questi soggetti la possibilità di fruire di permessi orari giornalieri per due ore al giorno senza indicazione di un contingente massimo.
- Il comma 3 stabilisce invece la possibilità di fruire di permessi giornalieri per tre giorni al mese, non frazionabili in ore.

Le due modalità di fruizione sono alternative (comma 6 dell'art. 33) e pertanto, in base alla norma, non possono essere fruiti cumulativamente i permessi giornalieri e i permessi orari di cui ai commi 2 e 3 nel corso dello stesso mese. Naturalmente, anche la modalità di fruizione dei permessi mensili riferiti ad "**handicap gravi**" deve essere programmata in anticipo al fine di consentire al servizio del personale il calcolo dei giorni o delle ore spettanti e accordabili.

È appena il caso di rammentare che i permessi mensili devono essere formalmente richiesti, non semplicemente comunicati con congruo anticipo.

Corre l'obbligo, infine, di rendere noto che il nostro Istituto, come ogni Amministrazione Pubblica, è tenuto a comunicare annualmente (entro il 31 Marzo) al Dipartimento della Funzione Pubblica tutte le giornate fruita a tale titolo da ciascun lavoratore, essendo autorizzato, per disposizione espressamente prevista dalla sopra citata normativa, al trattamento di tali dati sensibili e alla loro conservazione per un periodo massimo di gg. 30 dall'invio.

Di seguito si allegano i format dei modelli da utilizzare per la comunicazione *de quo*, da **inviare entro il 16/09/2019 all'indirizzo di P.E.O. istituzionale cemm18000t@istruzione.it oppure brevi manu presso l'Unità Amministrativa centrale di Caserta, debitamente sottoscritti in forma autografa.**

Il Dirigente Scolastico

***F.to Dott. Raffaele Cavaliere**

(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93)



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta
Unità Amministrativa: Vicolo G.F. Ghedini, 2, Via Galatina, 26, 81100, Caserta (CE)
Recapito Telefonico: 0823341601; P.E.O.: cemm18000t@istruzione.it
PEC: cemm18000t@pec.istruzione.it - Sito web: www.cpiacaserta.gov.it
Codice Meccanografico: cemm18000t -Codice Fiscale: 93093640618- Codice Univoco: UFHO5J

Allegato n. 1 alla Circolare n. 8- A.S. 2019-2020-

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
 DEL CPIA DI CASERTA

ISTANZA DI CONFERMA DEI REQUISITI PER USUFRUIRE DEI PERMESSI DI CUI ALL'ART. 33, COMMI N. 3 O N. 6, DELLA LEGGE 104/1992.

Il sottoscritt _____ nat _____ il ____/_____/____

a _____ prov. (_____) in servizio presso questo Istituto , sede associata di _____ in qualità di _____

con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato, avendo presentato nel decorso anno scolastico ____/____ tutta la documentazione inerente alla fruizione dei permessi di cui alla Legge 104/92, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 relativi alle dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, che la predetta situazione non ha subito variazioni e che pertanto ha il diritto di fruire dei permessi in parola.

Data, _____

Firma _____



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta
 Unità Amministrativa: **Vicolo G.F. Ghedini, 2, Via Galatina, 26, 81100, Caserta (CE)**
 Recapito Telefonico: **0823341601**; P.E.O.: cemm18000t@istruzione.it
 PEC: cemm18000t@pec.istruzione.it - Sito web: www.cpiacaserta.gov.it
 Codice Meccanografico: **cemm18000t** -Codice Fiscale: **93093640618**- Codice Univoco: **UFHO5J**

Allegato n. 2 alla Circolare n. 8- A.S. 2019-2020-

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
 DEL CPIA DI CASERTA

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a il _____ a _____ (Prov. _____) residente
 a _____ (Prov. _____) in Via/Piazza _____ n° _____
 in servizio presso questa Istituzione scolastica in qualità di _____,

CHIEDE

di beneficiare dei permessi previsti dalla Legge 104/92 art. 33 e successive modificazioni in qualità di:

- genitore della persona disabile di età inferiore a tre anni;
- genitore della persona disabile di età superiore a tre anni;
- parente, affine o coniuge di una persona con disabilità;
- disabile lavoratore richiedente i permessi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONI e DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (Artt. 46 e 47 (R) T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – D.P.R. 28/12/2000, n° 445)

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e/o mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

1. Che l'ASL di _____, nella seduta del _____/
 _____/_____, ha riconosciuto la gravità
 dell'handicap (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992), di:

Cognome e Nome _____ Grado di parentela ¹ _____
 (data adozione/affido) _____ data e luogo di nascita _____
 Residente a _____, in Via/Piazza _____
 come risulta dalla certificazione che si allega.

2. che la famiglia anagrafica della persona per la quale vengono richiesti i permessi è così costituita:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Rapporto di parentela	(se lavoratore) Dati del datore di lavoro

¹ Indicare se: figlio/a (in caso di adozione/affidamento, indicare la data del provvedimento); Parente o affine entro il 3° grado (specificare se: padre, nuora, ecc.).

- di assistere in via continuativa ed esclusiva la persona sopra indicata;
- che la persona per la quale vengono richiesti i permessi non è ricoverata a tempo pieno presso istituti specializzati.

che nessun altro familiare beneficia dei permessi per lo stesso soggetto portatore di handicap;
oppure

che l'altro genitore beneficia dei permessi per lo stesso portatore di handicap alternativamente con il sottoscritto, nel limite massimo di 3 giorni complessivi tra i due genitori (si allega dichiarazione di responsabilità dell'altro genitore);

di essere convivente con il soggetto portatore di handicap all'indirizzo sopra specificato
oppure

di non essere convivente con il soggetto portatore di handicap, ma di svolgere con continuità l'assistenza allo stesso per le necessità quotidiane non essendoci parenti ed affini entro il 3° grado conviventi con la persona sopra indicata e non lavoratori, che possano fornirle assistenza;

Solo per coloro che richiedono i permessi per assistere un parente/affine entro il 3° grado:

- che i seguenti parenti o affini entro il 3° grado, conviventi con la persona sopra indicata, non possono fornirle assistenza, ancorché non lavoratori, per i motivi indicati a fianco di ciascun nominativo:

Cognome e Nome	Motivo per cui non può prestare assistenza (indicare il n°/lett. corrispondente ad una o più motivazioni sottoelencate)

Elenco delle motivazioni che impediscono di fornire assistenza alla persona handicappata individuate con deliberazione n. 32 del 07.03.2000 dell'INPS:

- 1) Ai fini della concessione dei giorni di permesso previsti dall'art. 33, comma 3, della legge n. 104/92, qualora nella famiglia del portatore di handicap siano presenti familiari non lavoratori, le situazioni di impossibilità, per questi ultimi, di assistere l'handicappato sono individuabili al verificarsi delle seguenti ipotesi:
 - a) riconoscimento, da parte dell'INPS o di altri Enti pubblici, di pensioni che presuppongano, di per sé, una incapacità al lavoro pari al 100% (quali le *pensioni di inabilità* o analoghe provvidenze in qualsiasi modo denominate)
 - b) riconoscimento, da parte dell'INPS o di altri Enti pubblici, di pensioni, o di analoghe provvidenze in qualsiasi modo denominate (quali le *pensioni di invalidità civile*, gli *asseggni di invalidità INPS*, le *rendite INAIL*, e simili), che individuino, direttamente o indirettamente, una infermità superiore ai 2/3;
 - c) età superiore ai 70 anni, in presenza di una qualsiasi invalidità comunque riconosciuta;
 - d) età inferiore ai 18 anni (anche nel caso in cui non sia studente);
 - e) infermità temporanea per i periodi di ricovero ospedaliero.

- 2) Altre infermità temporanee, debitamente documentate, o, più in generale, i motivi di carattere sanitario, anch'essi debitamente documentati, del familiare non lavoratore dovranno essere valutati dal medico della Sede INPS al fine di stabilire se e per quale periodo, in relazione alla natura dell'handicap del disabile nonché al tipo di affezione del familiare non lavoratore, sussista una impossibilità, per quest'ultimo, di prestare assistenza.

- 3) In caso di genitori entrambi lavoratori e di figlio minore handicappato grave, la presenza di familiari non lavoratori non pregiudica la possibilità, per uno dei due genitori, di fruire, secondo le condizioni previste, dei permessi per assistere tale figlio.

Solo per coloro che richiedono i permessi in qualità di disabile lavoratore:

- di voler fruire dei permessi secondo le seguenti modalità:
- tre giorni al mese;
 - due ore al giorno dalle ore _____ alle ore _____;
- di impegnarsi a comunicare immediatamente eventuali variazioni relative a quanto comunicato/autocertificato con la presente dichiarazione, consapevole che le amministrazioni possono effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 - T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Il/la Dichiarante

Data _____

AVVERTENZA: il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.